



<http://www.finanzaoperativa.com/impreses-il-digitale-fa-risparmiare-tempo-e-guadagnare-denaro/>

Imprese, il digitale fa risparmiare tempo e guadagnare denaro *di Floriana Liuni*

Per una microimpresa con meno di 10 addetti il passaggio al digitale porta risparmi di tempo medi variabili da 6 a 70 ore mensili. Lo dice l'analisi della Fondazione Politecnico di Milano nell'ambito del progetto "Digilavorando – Cresco in Digitale" di Epson. Dall'analisi effettuata nell'arco di 60 giorni è emerso come, nel caso di processi semplificati e ad alta ripetitività, il risparmio di tempo ottenuto grazie alla maggiore velocità di accesso ai dati, alla grande facilità d'uso e alla maggiore sicurezza delle informazioni, rappresentino i vantaggi principali per le microimprese.

Secondo lo studio infatti acquisire via scanner e archiviare su computer documenti cartacei come fatture, bolle, preventivi, disegni, progetti ecc, ha avuto un impatto positivo su molti processi, anche semplici come la gestione dell'archivio, che finora il campione di microimprese selezionate (studi professionali, attività commerciali, artigiani) aveva sempre gestito in modo tradizionale. **Risultato: un risparmio di 1-8 giornate lavorative, che possono essere dedicate ad altre attività aziendali**, per non parlare dell'aumento nella fedeltà e nella gestibilità dei dati digitalizzati.

Risultati con cui non potrà che concordare **Information Builders**, società multinazionale di servizi per il data engineering delle aziende, che lo scorso 18 giugno ha tenuto il suo **Summit 2013 a Milano** per presentare i vantaggi della gestione digitale dei dati aziendali in termini non solo di risparmio di tempo, ma anche di concreta implementazione delle decisioni aziendali e della gestione del personale anche in aziende di grandi dimensioni. Secondo Paolo Pasini, direttore dell'Osservatorio sulla business intelligence della Sda Bocconi, il passaggio fondamentale consiste nella transizione dalla gestione di dati quantitativi (ufficiali e strutturati) a qualitativi (meno strutturati), per ottenere quelli che si chiamano "big data". Dati cioè complessi e importanti per la gestione delle procedure che tengono in piedi le realtà economiche e aziendali, nonché le dinamiche interne al personale e i rapporti con il cliente. Il risultato a cui tendere è il raggiungimento di una governance più efficiente sia in termini di un risparmio di tempo e di costi, sia in termini di qualità della conoscenza aziendale, che in termini, infine, di innovazione di prodotto, di processo, decisionale. La gestione automatica delle relazioni umane, oltre che finanziarie, che intercorrono all'interno di una società diventa perciò una funzione cruciale, che determina la necessità di sviluppare soluzioni software sempre più sofisticate.